

PIANO STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E LA COSTITUZIONE DEL POLICLINICO DELLA SICILIA CENTRALE

CONSORZIO UNIVERSITARIO DI CALTANISSETTA

Compendio Istituzionale e Struttura Sequenziale dei Capitoli



PARTE I (CAPITOLI 1-19)

PARTE I - LA VISIONE STRATEGICA

E L'ITER ATTUATIVO

Architettura Strategica per lo sviluppo del Sistema Universitario
e la costituzione del Policlinico della Sicilia Centrale

Compendio Istituzionale e Struttura Sequenziale dei Capitoli 1-19

Superare la Frammentazione Storica

La Sfida di Partenza

- **Frammentazione atavica:**

L'offerta universitaria della Sicilia Centrale sconta da sempre una scarsa coordinazione tra i territori.

- **Mancata integrazione:**

Le frizioni dei confini amministrativi storici hanno ostacolato un'integrazione profonda tra didattica, ricerca clinica e Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

L'Aspirazione a Sistema

- **Farsi sistema:**

Il Piano nasce come disegno integrato di lungo respiro per connettere istruzione superiore, ricerca scientifica e sanità.

- **Stati Generali:**

Sancisce l'impegno emerso dagli Stati Generali dell'Offerta Formativa Universitaria della Provincia di Caltanissetta del 29 maggio 2026.

La Sicilia Centrale come Polo d'Attrazione

Sviluppo di Sistema

- Non mero ampliamento:
Superare il decentramento passivo di singoli corsi. Costruire un ecosistema accademico stabile, competitivo, multidisciplinare e strutturalmente radicato.

Radicamento Stabile

- Leve territoriali:
Valorizzare la posizione baricentrica nissena come naturale polo di attrazione di risorse regionali, corsi formativi avanzati e laboratori di eccellenza condivisi.

Proiezione Internazionale

- Faro nel Mediterraneo:
Proiettare l'ecosistema nisseno nel panorama nazionale e internazionale, con particolare attenzione alle collaborazioni con i paesi del bacino mediterraneo e dell'Africa settentrionale.

Piattaforma Omogenea di Servizi Regionali

Centralità e Funzione

- **Baricentro geografico:**

La Sicilia Centrale non costituisce una mera cerniera periferica dei sistemi di Palermo, Catania o Messina, ma possiede un'identità territoriale omogenea.

- **Infrastrutture chiave:**

L'asse viario e logistico centrale le conferisce una funzione unica di coordinamento dei servizi pubblici e della mobilità regionale.

Integrazione dei Servizi

- **Infrastruttura della conoscenza:**

Collegamento stabile tra la rete formativa e la rete sanitaria, per promuovere la residenzialità degli studenti e l'attrazione professionale.

- **Coesione interna:**

Strumento essenziale per bilanciare l'offerta accademica e sanitaria tra le coste e l'entroterra, accrescendo la competitività economica complessiva.

Perché Caltanissetta: il caso oggettivo

Una base già esistente, non un progetto ex novo

- **Centralità territoriale:**

Posizione baricentrica e bacino sanitario e universitario sovraprovinciale.

- **Sant’Elia – DEA di II livello**

Presidio ospedaliero di riferimento e piattaforma potenziale dell’integrazione ospedaliero-universitaria.

- **Presenza universitaria consolidate:**

Medicina e Chirurgia e attività formative già operanti nel territorio.

- **CEFPAS e infrastrutture:**

Alta formazione sanitaria, simulazione, ricerca e patrimonio territoriale disponibile.

La convergenza di queste condizioni rende possibile sviluppare il Policlinico non creando ex novo un sistema, ma integrando e portando a un livello superiore funzioni, competenze e infrastrutture già presenti.

Abilitazione Normativa e Modelli Nazionali

La Cornice dell'Articolo 41

- **Base giuridica:**

L'Articolo 41 della Legge Regionale n. 2 del 2023 avvia formalmente il processo per la costituzione del quarto Policlinico della Regione Siciliana.

- **Valutazione comparativa:**

La norma non impone una scelta preordinata di un ateneo, lasciando spazio a un percorso pubblico di valutazione oggettiva delle alternative praticabili.

La Cornice dell'Articolo 14

- **Base giuridica:**

L'Articolo 14 della legge regionale n.5 del 2009 regola attualmente la costituzione di nuove aziende ospedaliere universitarie e i rapporti tra regione università di Palermo di Catania e di Messina

I Tre Riferimenti Nazionali

- **Basilicata (Ateneo Diffuso):**

Principio della gestione universitaria unitaria in un sistema policentrico distribuito sul territorio.

- **Padova (Pianificazione condivisa):**

Metodo preventivo condiviso di pianificazione integrata e costante bilanciamento tra Università, Regione e Sanità.

- **Tor Vergata (Policlinico Propulsore):**

Il Policlinico inteso come principale fulcro e motore dello sviluppo accademico, scientifico e tecnologico territoriale.

Il quadro convenzionale vigente

- **Protocollo Regione-UniPa:**

Il vigente Protocollo ex D.Lgs. 517/1999 disciplina l'integrazione tra SSR e Università e riconosce il ruolo del P.O. Sant'Elia nelle attività formative e nella rete universitaria.

- **Continuità e coordinamento:** la futura Configurazione dovrà coordinarsi con i rapporti convenzionali esistenti, garantendo continuità delle attività formative, assistenziali e scientifiche.

Un Progetto in Fase di Concreta Attuazione

Le Tappe Storiche Raggiunte

- **Gli Stati Generali:**

La manifestazione conclusiva del 29 maggio 2026 ha sancito politicamente e socialmente le priorità del territorio nisseno.

- **Integrazione attiva:**

La programmazione poggia sugli atti adottati dal Consorzio e sul quadro istituzionale e convenzionale progressivamente consolidato nel corso del 2026.

Il Progetto del Polo Sant'Elia

- **Polo Universitario Integrato:**

Il progetto supera la mera concentrazione logistica degli spazi, delineando la concreta integrazione tra didattica, simulazione e assistenza clinica.

- **Punto di convergenza:**

La futura Azienda Ospedaliero-Universitaria non costituisce un inizio isolato, bensì lo sbocco naturale di un processo funzionale preesistente.

Gradualità, Sicurezza e Leale Collaborazione

Ruolo degli Attori di Rete

- **ASP di Caltanissetta:**

Presidio centrale deputato a garantire la continuità assistenziale sul Sant'Elia e a coordinare l'iter di transizione ordinata.

- **II CEFPAS:**

Ente regionale di eccellenza per la formazione permanente, la simulazione medica avanzata e i master di specializzazione.

I Principi della Transizione

- **Nessuna contrapposizione:**

Cooperazione istituzionale con l'Università di Palermo, quale Ateneo già operante nel territorio, e apertura trasparente alle ulteriori configurazioni accademiche interessate.

- **Tutela professionale:**

Massima tutela dei ruoli dei dirigenti sanitari in organico e gradualità nell'inserimento delle funzioni a direzione universitaria.

La Massimizzazione del Beneficio Pubblico

Dividendo Sanitario

- Qualità dell'assistenza:
Miglioramento strutturale della complessità clinica sul Sant'Elia (DEA di II livello), sviluppo coordinato delle reti cliniche, promozione della ricerca sanitaria ed eccellente attrazione e riduzione della mobilità passiva regionale.

Dividendo Universitario

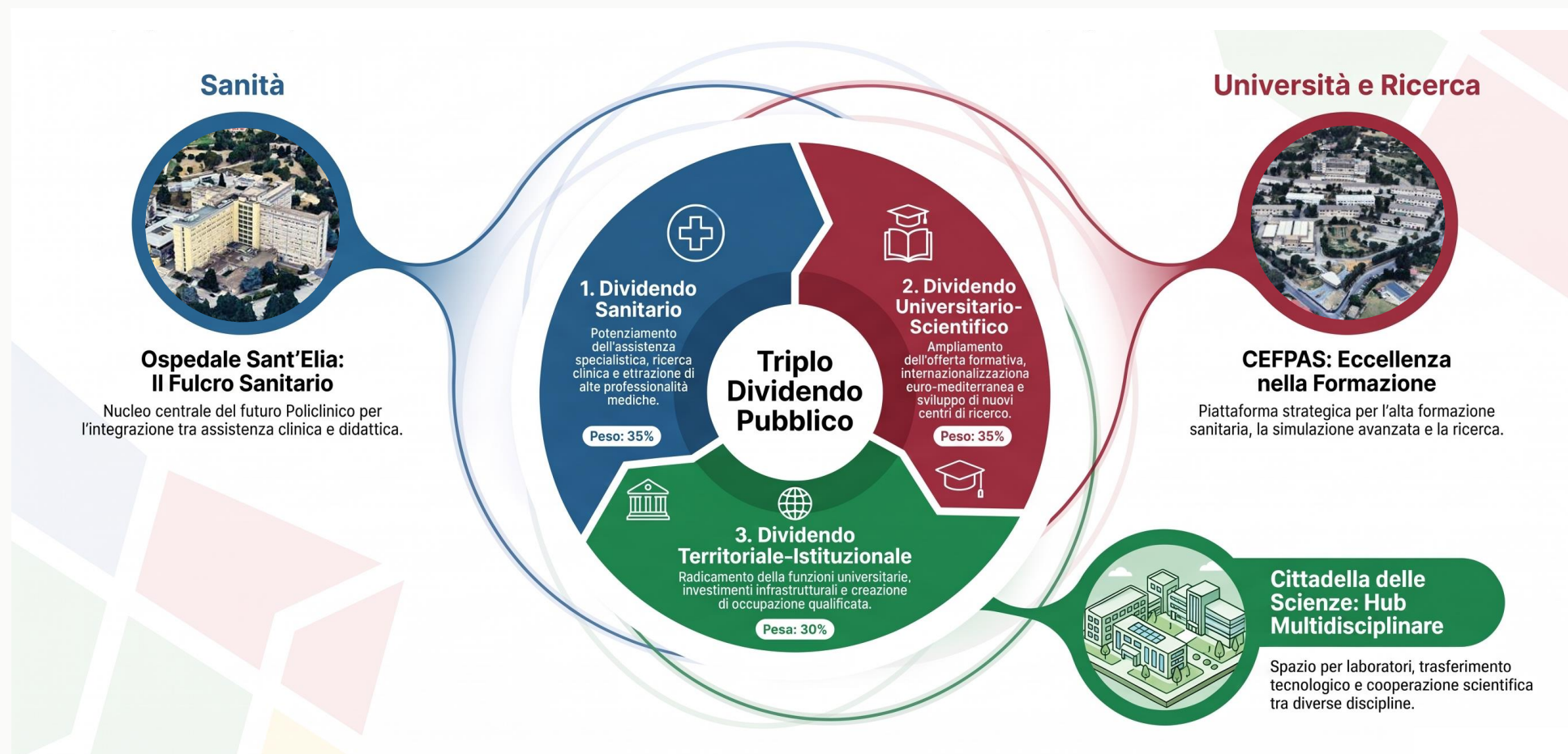
- Conoscenza e ricerca:
Ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa, presenza di strutture accademiche stabili, incremento del numero degli studenti, laboratori multidisciplinari, dottorati internazionali e consolidata cooperazione scientifica.

Dividendo Territoriale

- Impatto socio-economico:
Radicamento stabile attraverso risorse, investimenti, funzioni e impegni aggiuntivi del proponente rispetto alla baseline pubblica esistente (principio di addizionalità), gestione istituzionale partecipata, alloggi per studenti (Campus Le Palme), indotto economico locale e occupazione qualificata.

L'Ecosistema del Triplo Dividendo Pubblico

Il Piano Strategico delinea la creazione di un ecosistema integrato nella Sicilia Centrale, trasformando l'Ospedale Sant'Elia in un Policlinico Universitario. Il progetto mira a superare la frammentazione territoriale unendo formazione, assistenza e ricerca per generare un beneficio pubblico misurabile.

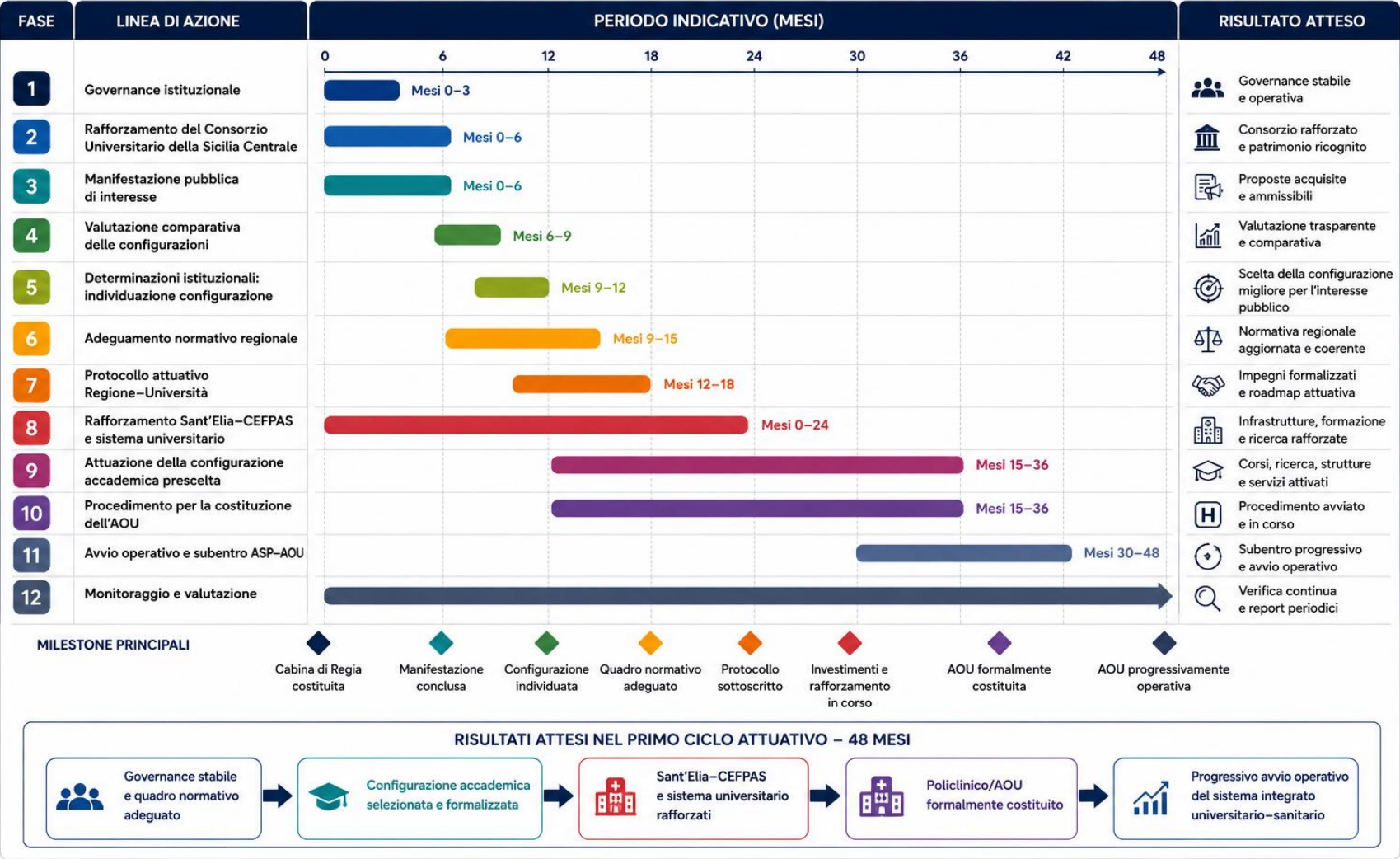


Percorso Procedurale: Il Cronoprogramma per macro-fasi

Macro-Fase	Periodo Indicativo	Attività e Linee di Azione
Fase 1: Avvio e Ricognizione	Mesi 0 - 6	1. Costituzione della Cabina di Regia regionale per l'attuazione dell'articolo 41. 2. Riforma dello Statuto del Consorzio Universitario Nisseno e avvio della ricognizione. 3. Lancio della procedura pubblica di Manifestazione di Interesse rivolta alle università.
Fase 2: Scelta e Accordi	Mesi 6 - 12	4. Valutazione tecnica comparativa delle proposte e relazione istruttoria della Cabina di Regia. 5. Individuazione della configurazione accademica ottimale e del soggetto attuatore. 6. Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa attuativo tra la Regione Siciliana e l'Ateneo prescelto.
Fase 3: Attuazione	Mesi 12 - 48	7. Rafforzamento del Polo Sant'Elia, coordinamento didattico con il CEFPAS e interventi edilizi. 8. Attivazione stabile dei corsi, laboratori, dipartimenti e servizi agli studenti. 9. Avvio formale del procedimento amministrativo per la costituzione dell'Azienda AOU.

FIGURA 10.1 – CRONOPROGRAMMA DEL PIANO STRATEGICO

Orizzonte temporale: 48 mesi



La Leva Patrimoniale e il Ruolo del Consorzio

Patrimonio come Infrastruttura

- **Piattaforma di beni pubblici:**

La dotazione fisica pronta per il progetto comprende l'Ospedale Sant'Elia, il complesso Dubini, le aule CEFPAS, il Campus Le Palme (alloggi), Palazzo ex Banca d'Italia e la futura Cittadella delle Scienze (13 ettari edificabili sulla Collina Sant'Anna).

- **Negoziazione bilaterale:**

I beni pubblici regionali non sono concessi passivamente, ma fungono da piattaforma negoziale per richiedere precisi impegni finanziari, didattici e scientifici stabili all'Ateneo cooperante.

Strumenti di Valorizzazione

- **Il Fondo Patrimoniale:**

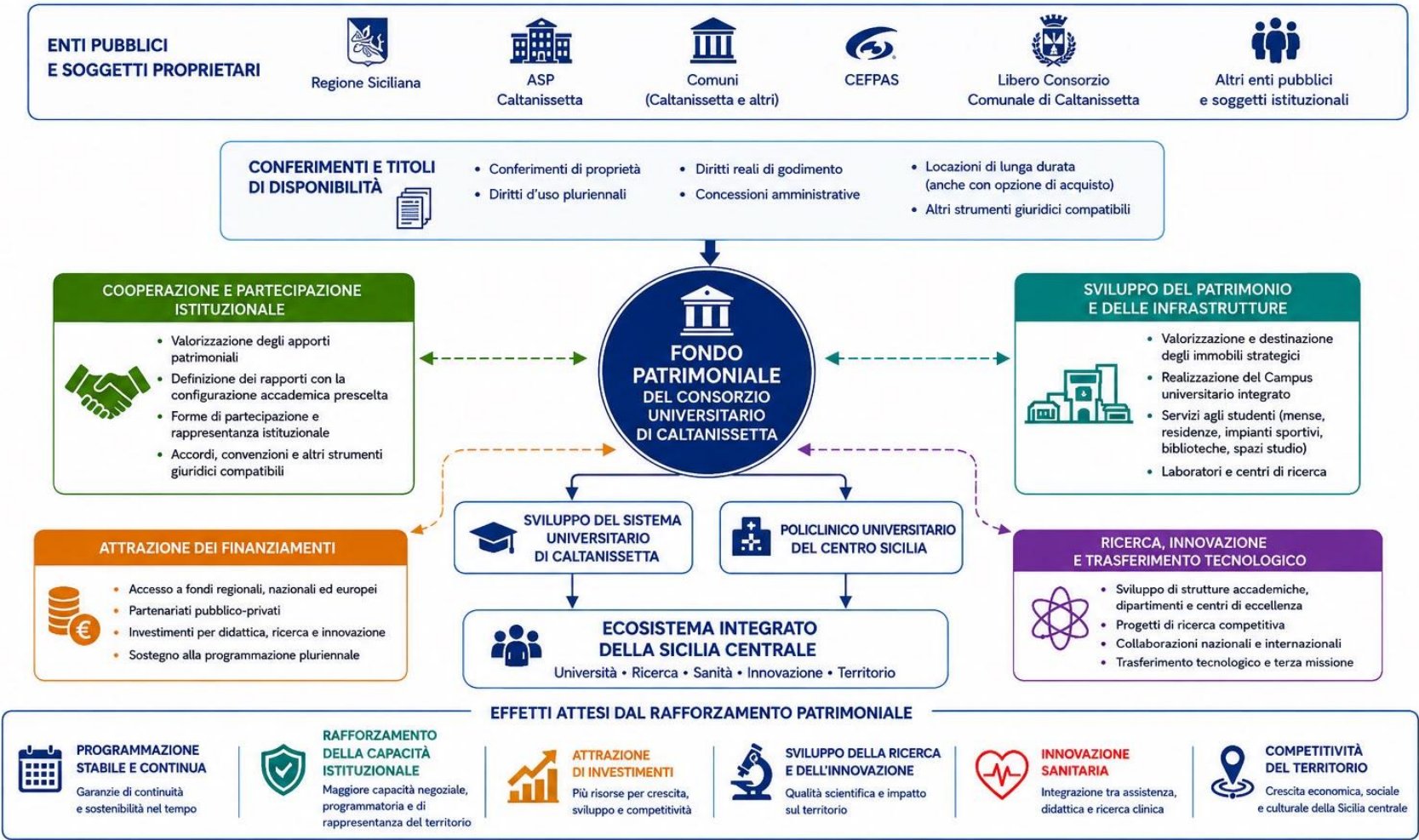
Strumento statutario innovativo del Consorzio Universitario Nisseno per capitalizzare i conferimenti pubblici dei soci, garantendo solidità e affidabilità nel lungo periodo.

- **Titolo di disponibilità:**

Utilizzo concordato di comodati d'uso, locazioni pluriennali o concessioni senza automatismi immediati tra gli apporti patrimoniali e i diritti di gestione strategica.

Figura 11.1 – Il modello di rafforzamento patrimoniale e sviluppo universitario della Sicilia centrale

Dal patrimonio pubblico alla costruzione di un ecosistema universitario, sanitario e della ricerca competitivo e integrato



Il patrimonio non è il fine, ma una leva strategica per costruire un sistema universitario, sanitario e scientifico integrato, moderno e sostenibile, al servizio dello sviluppo di Caltanissetta e della Sicilia centrale.

Gestione Collaborativa e Struttura Giuridica

Modello Funzionale

- **Quattro livelli stabili:**

1. Coordinamento Strategico (Regione Siciliana)
2. Autonomia Accademica (Università cooperante)
3. Raccordo Territoriale (Consorzio Nisseno)
4. Direzione Clinica ed Amministrativa dell'AOU.

- **Principio di reciprocità:**

Al valore delle risorse e delle concessioni infrastrutturali fornite dal sistema pubblico devono tassativamente corrispondere investimenti e attività accademico-scientifiche stabili dell'Ateneo proponente.

Architettura e Costituzione dell'AOU

- **Separazione funzionale:**

Separazione netta e irrevocabile tra la proprietà pubblica degli immobili e delle infrastrutture ospedaliere e la titolarità della gestione dell'attività sanitaria a capo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria.

- **Salvaguardia e gradualità:**

Clausola di salvaguardia formale: ogni atto o accordo di trasferimento d'uso deve essere preceduto da verifiche legali, fiscali e finanziarie, con possibilità di revoca in caso di inadempimento.

Orizzonte Temporale 2026 - 2030

La Fase Costitutiva

- **Il primo quadriennio di consolidamento:**

L'orizzonte temporale al 2030 costituisce la prima fase fondativa e ordinata, necessaria per avviare stabilmente i percorsi formativi ed effettuare la ricognizione e messa in sicurezza degli asset materiali.

- **Polo integrato operante:**

Avvio a regime dell'offerta di medicina e chirurgia, localizzazione dei corsi per le professioni sanitarie, attivazione delle scuole di specializzazione e concentrazione dei laboratori di ricerca sul Sant'Elia.

La Verifica di Fine Ciclo

- **Relazione di valutazione:**

Redazione di un rapporto formale al termine del primo quadriennio per misurare quantitativamente e qualitativamente i risultati prodotti rispetto ai tre dividendi prefissati.

- **Rimodulazione strategica:**

Strumento flessibile a disposizione della Regione Siciliana per confermare, aggiornare o eventualmente revocare gli obiettivi e gli impegni per il ciclo strategico successivo.

Benefici Diffusi e Valore Socio-Economico

Soggetti Istituzionali

- Vantaggio reciproco:
Benefici evidenti e integrati per la Regione (massimo rendimento degli investimenti pubblici), per l'Ateneo cooperante (sviluppo assistenziale, didattico e scientifico avanzato) e per la stabilità del sistema provinciale.

Capitale Umano

- Contrasto alla migrazione:
Offerta stabile di percorsi di studio e specializzazione di alta qualità in loco, freno strutturale alla migrazione sanitaria ed intellettuale dei giovani siciliani, e attrazione attiva da territori terzi.

Valore per le Imprese

- Trasferimento tecnologico:
Creazione di iniziative imprenditoriali nate dalla ricerca (startup e spin-off), incubatori d'impresa e laboratori tecnologici congiunti Università-Impresa legati alla Cittadella delle Scienze.

Sostenibilità Finanziaria e Patto di Coesione

Modello Finanziario Multilivello

- **Integrazione dei canali:**

Sinergia finanziaria tra risorse ordinarie del SSR, fondi strutturali europei (FESR, FSE+), canali nazionali di Orizzonte Europa e investimenti in edilizia e ricerca derivanti dal PNRR.

- **Certificazione a regime:**

Obbligo per ciascun Ateneo proponente di allegare una matrice finanziaria analitica indicante i costi gestionali annui a regime e le precise fonti di copertura privata e pubblica richieste.

Il Patto per la Sicilia Centrale

- **Patto generazionale:**

Superamento definitivo delle vecchie logiche e rivalità di confine, attraverso una responsabilità istituzionale pienamente condivisa, orientata al futuro della Sicilia interna.

- **Mandato alla ricognizione:**

Richiesta formale e congiunta dei territori alla Giunta Regionale per l'avvio immediato della fase ricognitiva pubblica (bando di Manifestazione di Interesse) per acquisire le proposte degli Atenei.

PARTE II (CAPITOLI 20-23)

PARTE II - PIATTAFORMA DI ASSET, OPZIONI DI INTEGRAZIONE E REQUISITI DI ACCESSO

Compendio Sequenziale e Tecnico dei Capitoli 20-23 del Piano Strategico

Finalità e Metodo della Ricognizione delle Opzioni

La Natura della Ricognizione

- **Esplorativa ed aperta:**

L'analisi mira a mappare le opzioni concretamente praticabili nel territorio, evitando di precludere il confronto con soggetti accademici non ancora formalizzati.

- **Trasparenza decisionale:**

La procedura ricognitiva serve a fondare la scelta finale su criteri oggettivi e preventivamente deliberati, escludendo automatismi o scelte precostituite.

I Quattro Momenti Metodologici

- **1. Analisi preliminare delle configurazioni:**

Studio esplorativo dei modelli accademici di integrazione e delle possibili forme di candidatura degli Atenei interessati.

- **2. Manifestazione pubblica di interesse e procedura pubblica ricognitiva e comparativa:**

Attivazione della procedura a evidenza pubblica, raccolta dei progetti di candidatura, istruttoria comparativa e raccolta delle proposte, istruttoria comparativa e individuazione della configurazione accademica.

L'Ospedale Sant'Elia come Fulcro Assistenziale e Clinico

DEA di II Livello e Ruolo Regionale

- **Presidio centrale dell'entroterra:**

L'Ospedale Sant'Elia non serve solo la provincia, ma un ampio bacino extra-provinciale che supera i confini amministrativi della Sicilia centrale.

- **Reti assistenziali complesse:**

La dotazione di servizi sanitari ad alta complessità è la premessa necessaria per avviare il consolidamento delle cliniche e l'avvio formale dell'AOU.

Integrazione Universitaria e Ricerca

- **Didattica assistenziale:**

L'Ospedale si candida a ospitare le attività di didattica clinica per medicina e chirurgia, corsi delle professioni sanitarie e scuole di specializzazione stabili.

- **Sviluppo scientifico:**

Insediamiento di laboratori clinico-scientifici integrati con la didattica, capaci di promuovere sperimentazioni cliniche, attrarre ricercatori e abbattere la migrazione passiva.

Il CEFPAS come Piattaforma per l'Alta Formazione e la Ricerca

Alta Formazione e Simulazione Medica

- **Centro di eccellenza nazionale:**

Ente della Regione Siciliana specializzato nella formazione permanente del personale sanitario e leader nella simulazione medica d'avanguardia.

- **Dotazione logistica:**

Messa a disposizione di padiglioni moderni ed aule didattiche per i corsi di studio, i laboratori tecnologici ed i master universitari del polo medico.

Sinergia Funzionale con il Policlinico

- **Formazione integrata:**

La programmazione didattica del CEFPAS si integra con l'attività clinica del Sant'Elia, creando un'offerta formativa continua di livello europeo.

- **Attrazione internazionale:**

Sviluppo di programmi scientifici e scambi formativi orientati a professionisti del bacino del Mediterraneo e dell'Africa settentrionale.

La Piattaforma Territoriale degli Asset Disponibili

Asset Territoriale	Soggetto Proprietario / Gestore	Funzione Prevista nel Progetto
Sedi didattiche (Caltanissetta)	Comune di Caltanissetta	Aule e segreterie della didattica universitaria nel centro storico
Palazzo ex Banca d'Italia	Comune di Caltanissetta (in acquisizione)	Uffici, accoglienza, servizi di rappresentanza istituzionale ed eventi
Padiglioni universitari CEFPAS	CEFPAS	Corsi di studio dell'area medica, lezioni frontali e master scientifici
Plesso Vittorio Emanuele II	ASP di Caltanissetta	Laboratori scientifici stabili, uffici didattici e attività di ricerca
Plesso Ospedaliero Sant'Elia	ASP di Caltanissetta	Futuro Policlinico Universitario della Sicilia Centrale e polo clinico
Campus "Le Palme"	Soggetti privati convenzionati	Residenzialità studentesca, alloggi, mensa e caffè letterario
Collina Sant'Anna (13 ettari)	Rai-Way (in acquisizione)	Edilizia universitaria, Cittadella delle Scienze e laboratori di ricerca

LE CONFIGURAZIONI ACCADEMICHE E I REQUISITI MINIMI

Mappatura delle Opzioni di Collaborazione e Vincoli di Accesso

Analisi comparativa dei modelli accademici di integrazione ed esposizione del vincolo di addizionalità

Le Famiglie di Configurazione Accademica Praticabili

Tipologia Configurazione	Esempi meramente ricognitivi	Opportunità Territoriale da Verificare
Ateneo con Medicina e rete clinica	Kore, LUM, UniCamillus, Link Campus ed altri	Sviluppo di una piattaforma clinico-ospedaliera strutturata con rilevanti investimenti propri
Ateneo dotato di proprio Policlinico/AOU	Università di Palermo ed altri atenei italiani	Modello multipolo: seconda azienda ospedaliera regionale, multi-presidio e funzioni cliniche stabili
Sistema integrato università-ospedale	Humanitas, San Raffaele, Cattolica/Gemelli	Estensione nel territorio nisseno di eccellenti modelli e standard di integrazione assistenza-ricerca
Configurazione aggregata internazionale	Atenei europei o d'area mediterranea + atenei esteri	Know-how scientifico transfrontaliero, attrazione di tecnologie cliniche e personale d'eccellenza

Il Vincolo di Addizionalità come Criterio di Scelta

La Definizione dell'Addizionalità

- **Distinzione netta dei flussi:**

Le risorse della programmazione regionale e la quota ordinaria del SSR non sono considerate investimenti dell'Ateneo. Esse sono beni pubblici messi a disposizione.

- **Reale valore aggiunto:**

Il valore incrementale della proposta è determinato dalle risorse, dagli investimenti, dalle nuove funzioni universitarie e scientifiche, dal personale, dai servizi e dagli ulteriori impegni specifici apportati dal proponente rispetto alla baseline esistente.

Le attività universitarie, formative, assistenziali e scientifiche già presenti presso il Sant'Elia e nel territorio costituiscono baseline e non sono contabilizzabili come beneficio incrementale, salvo impegni ulteriori, specifici e verificabili.

Oggetto del Co-Investimento

- **Infrastrutture scientifiche proprie:**

Impegno di capitali propri per laboratori di ricerca medica traslazionale, apparecchiature avanzate, dotazioni scientifiche e digitalizzazione sanitaria.

- **Capitale umano insediato:**

Finanziamento di contratti stabili di ricercatori, assegnisti di ricerca e docenti incardinati in loco, escludendo l'impiego di personale unicamente in trasferta temporanea.

Requisiti Tassativi e Contenuti Minimi delle Candidature

La Struttura del Progetto

- **Configurazione accademica e scientifica:**

Definizione dell'offerta didattica medica e non medica, dei dipartimenti, dei ricercatori, del sistema di servizi agli studenti e del diritto allo studio.

- **Progetto clinico-assistenziale:**

Disegno di integrazione della rete assistenziale sul Sant'Elia e delle cliniche universitarie, inclusi gli impegni strutturali per la futura AOU.

Gestione Finanziaria e Vincoli Giuridici

- **Cronoprogramma e tappe attuative:**

Rappresentazione dettagliata delle fasi temporali dell'investimento e della messa a regime dei corsi nell'orizzonte temporale del Piano.

- **Livello di formalizzazione delle garanzie:**

Certificazione di deliberazioni formali degli organi accademici abilitati, con indicazione delle penali di recesso e tutele di stabilità patrimoniale.

Le Collaborazioni come Fattore di Qualificazione

Alleanze Scientifiche e Cliniche

- **Collaboratori qualificati esterni:**

Facoltà di includere accordi di collaborazione stabili con IRCCS, università straniere d'eccellenza e centri di ricerca clinico-tecnologica di rilievo.

- **Trasferimento di competenze:**

Attrazione di know-how non altrimenti disponibile nel panorama regionale, integrando laboratori e cliniche per stimolare l'imprenditorialità giovanile.

Certezza e Vincolatività Giuridica

- **Accordi strutturati e deliberati:**

Ciascuna alleanza deve essere allegata in forma di accordo contrattuale firmato o deliberazione preventiva vincolante degli organi sociali di ciascun ente.

- **Esclusione dei meri intenti:**

Semplici lettere di cortesia, manifestazioni generiche o intese informali non assumono rilievo ai fini della valutazione comparativa in assenza di adeguata formalizzazione.

PARTE III (CAPITOLI 24)

PARTE III - QUADRO DI VALUTAZIONE COMPARATIVA

delle proposte e massimizzazione del valore pubblico

Matrice Tecnica dei Tre Dividendi, Coefficienti di Effettività
e Scheda Istruttoria Standardizzata ai sensi della L.R. n. 2/2023, Articolo 41

La Massimizzazione del Valore Pubblico

La Scelta Amministrativa Motivata

- **Processo non predeterminato:**

La migliore proposta non coincide con il maggiore investimento nominale o con l'ateneo di maggiori dimensioni, ma con la configurazione ottimale integrata.

- **Valutazione multidimensionale:**

Il bando pubblico deve ponderare la qualità del progetto assistenziale, lo sviluppo accademico e scientifico, la sostenibilità e il radicamento territoriale.

Sostenibilità, Proporzionalità e Addizionalità

- **Proporzionalità degli apporti:**

La Regione Siciliana deve misurare i reali impegni assunti dall'Ateneo valutando l'effettiva addizionalità del progetto in termini clinici, accademici e formativi, misurata rispetto alla baseline delle attività già esistenti (superando una logica di mero scambio patrimoniale o finanziario).

- **Valore pubblico durevole:**

Garantire che i nuovi modelli di integrazione università-ospedale generino un valore aggiunto stabile per il territorio (attrazione di know-how scientifico, tecnologie e personale d'eccellenza), non limitato alla sola erogazione sanitaria o all'investimento economico nominale.

Il Vincolo di Addizionalità Accademica

La Distinzione delle Risorse

- **Risorse sanitarie escluse:**

I finanziamenti pubblici ordinari del Servizio Sanitario Regionale e le infrastrutture sanitarie esistenti (Sant'Elia) non costituiscono investimento proprio dell'Ateneo.

- **Divieto di computo doppio:**

Le attività e le strutture già sostenute o finanziate dal sistema pubblico sono valutate per i loro effetti didattici o assistenziali, ma non come apporto dell'Ateneo.

Gli Apporti Propri Certificabili

- **Leva finanziaria privata:**

La valutazione premia gli investimenti diretti dell'Ateneo proponente in loco: laboratori scientifici aggiuntivi, borse di studio e personale accademico strutturato incardinato stabilmente.

- **Certificazione degli impegni:**

Ogni ateneo proponente ha l'obbligo di allegare atti deliberativi vincolanti e piani finanziari che indichino con esattezza le risorse proprie mobilitate.

Funzioni Permanenti e Radicamento Locale

Oltre la Riqualificazione Fisica

- **Insediamiento di attività stabili:**

La mera acquisizione o riqualificazione di aule ed edifici (Palazzo ex Banca d'Italia, complessi Dubini e Sant'Anna) non costituisce di per sé un beneficio.

- **Valore delle funzioni:**

Le opere edili e le dotazioni tecnologiche assumono pieno valore strategico solo quando sono supportate dall'insediamento di funzioni e progetti permanenti di didattica, ricerca ed assistenza.

Centralità Organizzativa Nissena

- **Presenza stabile sul territorio:**

La consistenza della presenza accademica si misura dalla localizzazione fisica e permanente a Caltanissetta di dipartimenti stabili, docenti residenti, laboratori congiunti ed autonomia decisionale.

- **Coinvolgimento del CEFPAS:**

La valorizzazione del CEFPAS deve tradursi in programmi scientifici comuni, centri di simulazione medica avanzata e corsi di alta formazione post-laurea.

I Rischi Strategici da Scongiorare

Prevenire Derive Speculative o Passive

- **Sede operativa de-localizzata:**

Scongiorare il rischio che Caltanissetta venga ridotta a mera succursale periferica, con funzioni interamente dirette e governate da sedi esterne.

- **Utilizzo passivo del Sant'Elia:**

Precludere soluzioni nelle quali il Sant'Elia venga sfruttato solo come sede logistica di tirocinio senza una reale e profonda integrazione clinico-scientifica.

Salvaguardia Patrimoniale e Finanziaria

- **Asimmetria di valore pubblico:**

Evitare la concessione in uso di immobili regionali e infrastrutture d'eccellenza (CEFPAS) a favore dell'Ateneo prescelto senza un corrispettivo valore aggiunto garantito.

- **Dipendenza da fondi futuri:**

Penalizzare le proposte i cui investimenti nominali risultino interamente subordinati all'ottenimento di future ed incerte contribuzioni pubbliche regionali o statali.

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE TECNICA

La matrice a 100 punti dei tre dividendi

Ripartizione bilanciata del valore pubblico: Sanitario (35 pt), Universitario (35 pt) e Territoriale (30 pt).

Il Dividendo Sanitario (Massimo 35 Punti)

Integrazione Ospedale-Università

● **Complessità assistenziale:**

Mira a innalzare la qualità dei servizi sul Sant'Elia (DEA II), promuovendo la ricerca traslazionale, l'inserimento di nuove specialità cliniche e trial clinici guidati dall'ateneo partner.

● **Riequilibrio regionale:**

Sviluppare l'attrazione professionale dell'area centrale siciliana, riducendo drasticamente il tasso di mobilità passiva extra-provinciale e regionale.

Codice	Indicatore di Valutazione	Punti
A1	Configurazione Azienda Ospedaliero-Universitaria	8
A2	Potenziamento clinico-assistenziale Sant'Elia	5
A3	Ricerca clinica, laboratori e sperimentazioni	5
A4	Scuole di specializzazione e ruolo formativo	4
A5	Tecnologie, digitalizzazione e innovazione	3
A6	Sviluppo strutturale campus Sant'Elia-Dubini	4
A7	Impatto sul SSR e mobilità passiva regionale	6

Il Dividendo Universitario-Scientifico (35 Punti)

Ecosistema di Conoscenza e Ricerca

● **Attrattività ed espansione:**

Pondera l'offerta formativa non limitata all'area medica, promuovendo la stabilità dei corsi, l'insediamento di dipartimenti autonomi e l'attrazione di studenti extra-provinciali ed esteri.

● **Hub euro-mediterraneo:**

Valorizza lo sviluppo multidisciplinare della Cittadella delle Scienze sulla collina Sant'Anna, i programmi congiunti con il CEFPAS ed i rapporti accademici internazionali.

Codice	Indicatore di Valutazione	Punti
B1	Offerta formativa stabile e multidisciplinare	4
B2	Dipartimenti autonomi e stabilità accademica	4
B3	Popolazione studentesca e docenti in loco	5
B4	Ricerca scientifica, laboratori e dottorati	6
B5	Integrazione attiva e programmi con CEFPAS	5
B6	Sviluppo della Cittadella delle Scienze (Sant'Anna)	4
B7	Internazionalizzazione e area mediterranea	5
B8	Effetto moltiplicatore sulle aree non mediche	2

Il Dividendo Territoriale-Istituzionale (30 Punti)

Radicamento e Sviluppo Sociale

● **Diritto allo studio e indotto:**

Valorizza la disponibilità di alloggi e servizi integrati (Campus Le Palme), le ricadute economiche stabili per le imprese (incubatori e aziende nate dalla ricerca) e l'occupazione qualificata in loco.

● **Gestione e stabilità patrimoniale:**

Pondera il coinvolgimento attivo del Consorzio Universitario, la governance bilanciata e la vincolatività e stabilità nel tempo degli accordi (con penali formali in caso di recesso precoce).

Codice	Indicatore di Valutazione	Punti
C1	Centralità funzionale di Caltanissetta	4
C2	Valorizzazione del Consorzio Universitario	3
C3	Partecipazione alla governance accademica	3
C4	Partecipazione del territorio alla governance AOU	3
C5	Investimenti finanziari propri dell'Ateneo	5
C6	Campus Le Palme, alloggi e diritto allo studio	3
C7	Sviluppo economico locale, indotto e occupazione	3
C8	Stabilità degli impegni e penali per recesso	6

STRUMENTI DI MISURAZIONE E ISTRUTTORIA

Concretezza degli impegni e raccolta dati

I coefficienti correttivi di effettività e livello e la scheda standardizzata per l'analisi comparata delle candidature.

I Coefficienti di Effettività degli Impegni

Verifica del Grado di Concretezza

- **Equazione correttiva matematica:**
Per evitare che la procedura comparativa attribuisca valore a impegni non sufficientemente formalizzati, il punteggio di merito di ciascun indicatore viene moltiplicato per il relativo coefficiente di effettività (da 0,25 a 1,00).
- **Trasparenza contabile-legale:**
L'applicazione del coefficiente deve essere rigorosamente motivata sulla base degli atti amministrativi, delle fideiussioni e delle delibere allegate alla proposta.

Livello	Condizione di Riferimento	Coeff.
Programmatico	Semplice intenzione, indicazione non formalizzata o fortemente condizionata.	0,25
Preliminare	Atti preliminari e percorso definito, ma con significative condizioni sospensive.	0,50
Avanzato	Delibera definitiva degli organi accademici, con cronoprogramma solido e attendibile.	0,75
Pieno	Impegno vincolante assistito da contratti, risorse proprie interamente disponibili o garanzie.	1,00

I Coefficienti di Livello per il Merito

La Griglia di Attribuzione

● **Definizione qualitativa:**

Ogni indicatore di merito della proposta dell'ateneo viene inizialmente valutato qualitativamente su una scala da 0 a 5 per riflettere l'impatto trasformativo dell'intervento.

● **Coerenza con gli obiettivi:**

La scala assicura uniformità metodologica, guidando i commissari nell'attribuzione del punteggio grezzo di merito prima dell'applicazione del correttivo di certezza.

Livello	Valutazione dell'Impatto	Coeff.
0	Assente, irrilevante o non documentato	0,00
1	Limitato	0,20
2	Significativo	0,40
3	Elevato	0,60
4	Avanzato	0,80
5	Strategico o Trasformativo	1,00

La Scheda Istruttoria di Raccolta Dati

Standardizzazione delle Candidature

● **Omogeneità informativa:**

Ciascun ateneo proponente deve compilare una scheda standardizzata per ogni intervento programmato, eliminando relazioni discorsive non confrontabili.

● **Tracciabilità dei flussi:**

La scheda scompone analiticamente la provenienza finanziaria degli investimenti, le date di avvio previste, il personale coinvolto ed i vincoli manutentivi o legali.

Campo Informativo	Dettaglio Richiesto nella Scheda
Descrizione & Indicatore	Sintesi dell'intervento e codice di riferimento (A1-C8).
Localizzazione Fisica	Identificazione dell'immobile (Sant'Elia, Dubini, CEFPAS, Sant'Anna, Campus).
Risultati Quantificabili	Risultati attesi misurabili dell'attività proposta.
Investimento Proprio	Quota di capitale proprio stanziato direttamente dal proponente.
Costi Annuali a Regime	Stima analitica dei costi gestionali annuali e fonti di copertura.

La Decisione Trasparente e Motivata

La Trasparenza Istruttoria

- **Riduzione e strutturazione della discrezionalità:**

L'applicazione rigorosa della matrice a 100 punti e dei coefficienti correttivi toglie spazio a scelte arbitrarie, fornendo una base scientifica e documentata per la scelta del partner.

- **Base tecnica per la delibera:**

La risultanza numerica finale non sostituisce la decisione della Giunta Regionale, ma costituisce la relazione istruttoria tecnica solida, trasparente e documentata su cui motivare la scelta finale.

Sostenibilità Economica e Tutela

- **Equilibrio dei tre dividendi:**

La relazione finale deve analizzare il bilanciamento del punteggio ottenuto per assicurare che lo sviluppo dell'area medica (Sanitario) si accompagni a benefici stabili e multidisciplinari (Universitario e Territoriale).

- **Garanzia di lungo periodo:**

Il modello di valutazione comparativa garantisce che gli asset pubblici concessi in uso ritornino alla Regione Siciliana in caso di mancato adempimento o recesso precoce.